



diario economico

della Regione Campania

mercoledì 16 dicembre 2009

L'Unione europea ha approvato un finanziamento di 76 milioni di euro per la realizzazione del Parco Urbano di Bagnoli. Tra polemiche e difficoltà il Consiglio comunale ha dato il via libera alla variazione di Bilancio del Comune di Napoli. Segnaliamo sul Corriere del Mezzogiorno un intervento di Marco Demarco sulle dimissioni dell'Assessore Realfonzo e sul Mattino un commento di Mariano D'Antonio sul Polo tecnologico dell'ambiente che sorgerà a Bagnoli.

Repubblica – Napoli

"Bagnoli, la Ue promuove il Parco" di Roberto Fuccillo (pag. 5)

Il progetto di recupero dell'ex area Italsider ha fatto segnare ieri un importante passo in avanti. La Commissione europea ha dato il via libera per il finanziamento da 76 milioni di euro per la realizzazione del primo lotto del "Parco urbano" di Bagnoli, richiesto dalla Regione nell'ambito del Por Campania. A questo punto le opere previste dall'intervento potranno essere immediatamente cantierabili ed i relativi bandi dovrebbero essere pubblicati appena dopo le festività natalizie. "Un fatto bello e importante" ha commentato il presidente **Bassolino**. Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco **Iervolino** e dal suo vice **Santangelo**.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, Gerardo Ausiello a pag. 37: **"Bagnoli, l'Europa sblocca i fondi per il Parco urbano"**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, Patrizio Mannu a pag. 15: **"Per il Parco urbano l'Ue stanZIA 76 milioni"**;
- **Roma**, Valentina Noviello a pag. 5 della cronaca: **"Bagnoli, arrivano i fondi dalla Ue"**;
- **Il Denaro**, Falconio Guidoni a pag. 19: **"Parco di Bagnoli, si parte"**;
- **Il Denaro**, senza firma a pag. 19: **"Papa: prime opere pronte entro febbraio prossimo"**.

Il Mattino

"Ok al bilancio: Iervolino salva, il Pdl si spacca" di Luigi Roano (pag. 37)

Tra tensioni e polemiche è passata ieri in Consiglio comunale a Napoli la manovra di 30 milioni di euro di assestamento del Bilancio. Senza i voti di Rifondazione comunista e dei Comunisti italiani che, insieme al Pdl, si sono astenuti. Problemi anche nell'opposizione perché è stato il consigliere **Enzo Moretto** ad assicurare il numero legale in aula che la maggioranza non riusciva a garantire. Al termine della seduta è giunta la dichiarazione di **Raffaele Carotenuto**, capogruppo in Consiglio di Rifondazione: "Il sindaco azzeri tutto, non c'è più una maggioranza".

Sull'argomento, nella stessa pagina a firma **Luigi Roano**, l'articolo dal titolo: **"Schermaglie sindaco – Realfonzo: io Robin Hood? Lei lo sceriffo"**.

Gli altri giornali:

- Corriere del Mezzogiorno, G.C. a pag. 2: "**Iervolino salvata dal Pdl. Centrodestra contro Moretto**";
- Corriere del Mezzogiorno, *Fabrizio Geremicca* a pag. 2: "**Mascoli (Fiom): Realfonzo fuori? Segnale pessimo**";
- Repubblica – Napoli, *senza firma* a pag. 5: "**Assessore al Bilancio spunta Saggese**";
- Roma, *Antonella Scutiero* a pag. 6 della cronaca: "**Realfonzo – Iervolino, alta tensione**";
- Il Denaro, *Falconio Guidoni* a pag. 20: "**Comune, manovra da 30,4 mln di euro**".

Corriere del Mezzogiorno

"Ciò che la Iervolino non vuol capire" di Marco Demarco (pag. 1)

La sindaco **Iervolino** ha dichiarato di non aver ben capito le ragioni che hanno indotto l'Assessore al Bilancio, **Riccardo Realfonzo**, alle dimissioni. **Demarco** ritorna su quanto dichiarato da **Realfonzo** nell'intervista resa al Corriere del Mezzogiorno il 10 dicembre scorso (vedi diario economico). Il problema evidenziato dall'ex Assessore è quello delle società partecipate che vantano complessivamente ottomila dipendenti, ai quali vanno aggiunti i diecimila comunali, e si può riassumere in una sola domanda "come mai, pur avendo a disposizione un tale esercito di addetti, il Comune di Napoli non brilla per efficienza?". Al quesito, sottolinea **Demarco**, la **Iervolino** non vuole rispondere "bisognerebbe confessare ciò che tutti sanno. E cioè che l'Asia, come molte altre partecipate, è nata, e col tempo si è strutturata, più per offrire un ricovero ai disoccupati che per spazzare strade".

Corriere del Mezzogiorno

"Ma l'economia verde resta un sogno" di Mariano D'Antonio – Assessore regionale al Bilancio (pagg. 1 – 18)

Per **D'Antonio** "la ripresa economica avverrà su scala internazionale, ma pure qui da noi, soprattutto grazie alle imprese orientate a produrre beni e servizi verdi". La nuova economia che emergerà dalla crisi sarà trascinata da energie rinnovabili, materiali compatibili con l'ambiente, una gestione integrata dei rifiuti e dalla tutela delle acque. Per l'Assessore, questi temi sembrano assenti dalla discussione pubblica. Soltanto pochi imprenditori hanno accettato la sfida. Ad esempio quelli che scommettono sulla nascita di un Polo tecnologico dell'ambiente (Pta) a Bagnoli. Ma il timore di **D'Antonio** è che le lungaggini burocratiche che hanno già bloccato per anni la trasformazione dell'area ovest di Napoli "rischiano di capovolgere le finalità del Pta: piuttosto che incentivare un'area della ricerca e servizio d'impresie giovani e innovative, si incentiva la ricerca di un'area per imprese già attive in cerca di una delocalizzazione".

Roma

"Fiat firma l'anticipo della cassa integrazione" di Francesco Guadagni (pag. 10)

A fine dicembre, i lavoratori dello stabilimento Fiat di Pomigliano, oltre ai 750 euro di mensilità, percepiranno altri 250 euro, come incentivo sulla produzione (vedi anche diario economico di ieri). L'accordo è stato raggiunto a Torino nella tarda serata di lunedì dal Lingotto insieme a tutte le sigle sindacali. La Fiat si servirà, inoltre, come garanzia, del Tfr dei lavoratori, nel caso in cui il ministro del Welfare **Maurizio Sacconi**, non dovesse ratificare la Cassa integrazione straordinaria per crisi.

Anche il Corriere del Mezzogiorno si occupa dell'argomento con un articolo di *Paolo Picone* a pag. 15: "**Tute blu in pullman a presidio del vertice fra Governo e Fiat**".

Il Sole 24Ore Sud**"Pomigliano è ancora competitiva" di Vera Viola (pag. 7)**

In questa intervista, **Paolo Scudieri**, titolare del Gruppo Adler (azienda che produce manufatti dell'indotto automobilistico) e vice presidente dell'Unione Industriali di Napoli, analizza gli elementi che frenano lo sviluppo dell'industria campana. Per l'imprenditore napoletano il territorio può recuperare competitività a patto che si avvii una riduzione delle tasse ("l'addizionale Irap al 4,82% è una vera palla al piede per l'industria manifatturiera campana") e si adottino strumenti finanziari chiari e certi. **Scudieri** però invita anche le aziende meridionali ad uscire fuori dal contesto locale. A puntare sull'internazionalizzazione specie nei paesi in crescita. Infine sullo stabilimento Fiat di Pomigliano, il vice presidente ritiene che lo stabilimento abbia buone potenzialità anche se "restano aperti troppi problemi annosi".

Il Mattino**"Sgravi fiscali agli armatori: uno spiraglio" di Francesco Vastarella (pag. 36)**

Sulla vertenza degli armatori campani (vedi diario economico di ieri), relativa gli sgravi contributivi per il personale, la soluzione potrebbe arrivare attraverso il decreto Milleproroghe. Secondo i tecnici del ministero dei Trasporti, poiché nella Finanziaria non è presente l'articolo che prevede lo stanziamento (occorrono almeno 20 milioni a livello nazionale), l'alternativa non può essere altro che l'inserimento nel decreto Milleproroghe. Sulla questione, nelle ore precedenti l'incontro avvenuto ieri a Roma tra il ministro **Matteoli** e i rappresentanti delle compagnie di navigazione del golfo, era intervenuto anche l'Assessore regionale ai Trasporti **Cascetta** che chiedeva, ai ministri dell'Economia **Tremonti** e dei Trasporti **Matteoli**, con urgenza "l'inserimento nella Finanziaria 2010 della proroga dei benefici per le imprese di cabotaggio marittimo per salvaguardare i livelli occupazionali e la competitività delle navi italiane".

Gli altri giornali:

- **Roma**, senza firma a pag. 9: **"Rinnovare benefici per navi"**;
- **Il Denaro**, senza firma a pag. 20: **"Cabotaggio marittimo: benefici da prorogare"**.

Repubblica – Napoli**"Sos dal Natale dell'austerità saldi subito per lo shopping" di Cristina Zagaria (pag. 2)**

Per sostenere il commercio in crisi l'Assessore regionale alle Attività Produttive, **Riccardo Marone**, ha autorizzato le vendite promozionali a Napoli prima della normale partenza dei saldi, fissata al 2 gennaio prossimo. I negozianti coglieranno l'occasione per promuovere le vendite e provare a riempire i negozi finora semivuoti. Una risposta alle numerose richieste che sono giunte dalle associazioni di categoria e dei consumatori.

Sull'argomento, nella stessa pagina, un'intervista di **Patrizia Capua** all'Assessore regionale alle Attività Produttive **Riccardo Marone** dal titolo: **"Ho firmato la circolare per aiutare aziende in crisi"** ed a pag. 3 un articolo di **Patrizia Capua** dal titolo: **"Ma le griffe snobbano la deroga"**.

Il Mattino

“Con la Uil il mare bagna finalmente Napoli” di Anna Rea – segretario generale della Uil Napoli e Campania (pag. 35)

La Uil ha rimesso a nuovo la sua sede all'interno del Porto di Napoli. E' l'occasione per il segretario regionale per soffermarsi sui tanti problemi ancora irrisolti a Napoli ed in Campania. E per la **Rea** il porto di Napoli può rappresentare il punto di partenza per il rilancio della città. “Occorre dare seguito ai tanti progetti, liberarlo da tanti lacci e laccioli, sostenere le attività produttive di eccellenza: come la navalmeccanica che sta facendo dei suoi rapporti con l'oriente il vero punto di forza – scrive la **Rea** – E penso ancora al turismo da crociera e al commercio internazionale”.

Gli altri giornali:

- **Corriere del Mezzogiorno**, senza firma a pag. 9: **“Anna Rea: ancora tanto da fare per Napoli”**;
- **Roma**, Rosa Benigno a pag. 10: **“Rea: ripartiamo dal nostro mare”**;
- **Il Denaro**, Giovanni Brancaccio a pag. 12: **“Rea: al congresso mi ricandido. Per ora niente politica”**.

Il Sole 24Ore Sud

“Chi boicotta le zone franche?” di Paolo Coppola - Professore associato di diritto Tributario Università Federico II di Napoli (pag. 8)

Il Professor **Coppola** analizza, da un punto di vista tecnico-politico, gli effetti che potrebbe avere l'emendamento alla Finanziaria, con il quale si è provato a sopprimere le agevolazioni fiscali per le imprese insediate nelle cosiddette zone franche. Va detto che, per ora, l'emendamento è stato dichiarato “inammissibile” ma alcune considerazioni in merito possono essere elaborate. E' ormai evidente la derubricazione dall'agenda politica dell'Esecutivo, della questione meridionale. Va poi sottolineato che il lungo percorso, anche in sede europea, che ha portato alla recente approvazione di 21 zone franche, non può ridursi ad una mera riduzione a forfait di Ici e altri tributi, ma deve rientrare in una strategia più articolata, auspicata dalla stessa Europa, che porti ad uno sviluppo reale di zone particolarmente disagiate. Sarebbe pertanto auspicabile che il Governo, piuttosto che modificare le norme esistenti, si preoccupi di emanare quei provvedimenti che contribuiscano ad un corretto uso di questa leva fiscale, eliminando ogni forma di “indiscriminato automatismo”.

Corriere del Mezzogiorno

“Dopo la grana festival, fanno discutere pure i fondi per le attività musicali” di Francesco Gargiulo (pag. 5)

Tiene banco la polemica innestate ieri, circa l'assegnazione, da parte del Ministero, dei fondi alle rassegne musicali. In particolare dai dati pubblicati viene fuori che il Ravello Festival ha un contributo di appena 30mila euro (leggi diario economico di ieri). A giurare sull'imparzialità della commissione che si occupa dell'assegnazione dei contributi, è il maestro **Lorenzo Ferrero** che di quella commissione ha fatto parte negli anni scorsi. **Ferrero** precisa che ci sono rigide disposizioni normative che impediscono di assegnare in modo soggettivo finanziamenti. Le risposte del maestro non sembrano dissolvere tutte le perplessità specialmente se si considera la scarsa disponibilità di fondi per le attività liriche, concertistiche e corali, dove pure la Campania è molto attiva ma penalizzata rispetto ad altre realtà ritenute evidentemente più significative.

Il Mattino**“Poche commesse, Alenia verso la cig” di Pino Neri (pag. 36)**

I lavoratori del comparto aeronautico dell'Alenia rischiano la cassa integrazione. Secondo indiscrezioni, il direttore delle risorse umane di Alenia, **Carlo Rondine** dovrebbe annunciare questa mattina la notizia ai sindacati. Purtroppo le preoccupazioni, in questo momento, sono puntate soprattutto sugli stabilimenti campani. La cig potrebbe sfiorare o, addirittura superare le 1.500 unità e partire dal prossimo febbraio.

Roma**“Pasta troppo cara, la Finanza nelle aziende” di Marco Guerriero (pag. 8)**

La Guardia di Finanza, su ordine della Procura di Roma, ha perquisito le sedi della Barilla a Parma, della Divella a Rutigliano (Bari), della Garofalo a Gragnano (Napoli) e della Amato a Salerno ed anche la sede dell'Unione industriali pastai italiani. Si tratta di un'inchiesta su manovre speculative che hanno determinato un rialzo del prezzo (quasi il 50%) della pasta a partire dal settembre 2007. Il fascicolo, coordinato dal procuratore aggiunto **Nello Rossi** e dal Pm **Stefano Pesci**, è stato aperto un paio di anni fa in seguito alla denuncia delle associazioni di consumatori.

Gli altri giornali:

- **Repubblica – nazionale**, *Elsa Vinci* a pag. 22: **“Pasta, i big del settore nel mirino dei pm”**;
- **Repubblica – nazionale**, *Luca Iezzi* a pag. 22: **“Insufficienti i ribassi 2009 spaghetti ancora troppo cari rispetto al costo del grano”**;
- **Il Mattino**, *Cinzia Peluso* a pag. 15: **“Cartello dei prezzi, blitz nei pastifici”**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, *Stefano Piedimonte* a pag. 9: **“Caro-pasta, la Finanza da Garofalo”**.

Segnaliamo, infine, su **Il Sole 24Ore Sud** a pag. 12 l'articolo di *Francesco Prisco* intitolato **“Triennio nero per il lavoro”** nel quale viene ripreso il tema della perdita occupazionale nell'ultimo triennio in Campania, oggetto del convegno “Campania, uscire dal coma”, tenutosi nei giorni scorsi a Napoli, e del quale abbiamo dato conto nel diario economico di lunedì 14 dicembre, in un articolo di *Angelo Agrippa* pubblicato su Mezzogiorno Economia.